

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6326 del 27/11/2017
Oggetto	DPR n. 59/2013 e smi - Ditta Bercella S.r.l. per l'insediamento sito in via Ferrari, n. 6 Adozione di AUA Pratica SUAP n. 275/2016
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6532 del 24/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisette NOVEMBRE 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Varano De’ Melegari;

VISTO:

l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;

la nomina a Responsabile del Procedimento conferito con DET-2016-268 del 31/03/2016;

CONSIDERATO:

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

la domanda trasmessa dal SUAP Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno in data 24/11/2016 prot.n.1592 acquisita al protocollo n. PGPR/2017/19785 del 25/11/2016 ed istruita in seguito alla nota pervenuta in data 07/02/2017 Prot. Arpae n. PGPR/2017/2029 in merito alla correttezza formale richiesta da Arpae in data 23/01/2017 prot. n. PGPR/2017/1033 presentata dalla Ditta Bercella Srl, nella persona del Sig. Franco Bercella in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale sita in Comune di Varano De' Melegari, Via E. Ferrari, 10, CAP 43040 e stabilimenti siti in Comune di Varano De' Melegari (PR), in Via E. Ferrari, n. 6 e in Via E. Ferrari, 10, CAP 43040 per il rilascio dell'Auto-ricizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale.** La ditta risulta autorizzata con D. D. 4679 del 19/12/2008, così come modificata dalla D.D. n 2545 del 12/09/2011 e rettificata dalla D.D. 294 del 06/02/2012)
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, per cui la Ditta ha dichiarato "...l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo..."**
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di *"produzione modelli e stampi in fibra di carbonio, metallo e materiali composti"*;
 - che l'istanza risulta formalmente corretta;

VISTI:

- la Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., tenutasi in data 20/02/2017, nel cui verbale, in merito all'ubicazione degli insediamenti siti in Via Ferrari, 6 e in via Ferrari, 10 in Comune di Vartano de' Melegari si precisa che *"...i due insediamenti sono divisi da uno stradello di proprietà comunale che viene attraversato dagli addetti della Ditta stessa per collegare operativamente i due insediamenti durante il ciclo produttivo e le reti fognarie dei due insediamenti sono separate con convogliamento nella pubblica fognatura in due punti distinti. ..."* e pertanto la Conferenza *"...è concorde nel ritenere che, a fronte di quanto sopra descritto*

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

dalla Ditta, debbano essere presentate due distinte domande di AUA, una per l'insediamento di via Ferrari n. 6 ed una per l'insediamento di Via Ferrari 10..."

- la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta consistente nella presentazione di due istanze di AUA separate, una per l'insediamento di via Ferrari n. 10 ed una per l'insediamento di via Ferrari n. 6, pervenuta al SUAP in data 20/03/2017 ed acquisita a protocollo Arpae n. PGPR/2017/5364 del 21/03/2017, a seguito di quanto richiesto nella seduta di conferenza di Servizi del 20/02/2017;
- la Conferenza di Servizi convocata in seconda seduta ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., tenutasi in data 19/04/2017, il cui verbale viene allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1), considerando, per l'istanza di AUA relativa allo stabilimento sito in Comune di Varano de' Melegari in via Ferrari, 6;
 - la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – Sezione Provinciale di Parma in merito a emissioni in atmosfera prot. n. PGPR/2017/7376 del 14/04/2017, allegato al verbale di seconda seduta di conferenza di servizi sopra richiamata (Allegato 1);
 - il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso da AUSL Distretto Taro e Ceno Dipartimento Sanità Pubblica espresso in sede di conferenza di Servizi del 19/04/2017 (Allegato 1);
 - il parere per quanto di competenza in merito agli scarichi idrici espresso da Montagna 2000 S.p.A. prot. n. 729 del 18/04/2017, acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2017/ 22030 del 16/11/2017 parzialmente rettificato con nota prot. n. 731 del 19/04/2017 acquisita a protocollo Arpae n. PGPR/2017/7643 del 20/04/2017, allegati alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
 - il parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Comune di Varano de' Melegari (PR) espresso in data 09/11/2017 prot. n. 7753 acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2017/21452 del 09/11/2017, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);

EVIDENZIATO che in merito alla matrice scarichi idrici:

la Ditta nella domanda AUA sopra richiamata dichiara che *"...produce unicamente scarichi di reflue da servizi igienici immesse in pubblica fognatura..."*;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

il parere di Montagna 2000 S.p.A. del 19/04/2017 e sopra richiamato classifica lo scarico come “...acque reflue domestiche...”;

il Comune di Varano De' Melegari nel parere del 09/11/2017 e sopra richiamato si legge che le acque reflue “...di tipo civile provenienti dai servizi igienici dell'insediamento produttivo in pubblica fognatura...”;

all'art. 20 del Regolamento del Servizio Fognatura e Depurazione del 29/08/2011 si legge “... Gli scarichi di acque reflue domestiche di classe A che recapitano in pubblica fognatura sono sempre ammessi, nel rispetto del presente regolamento...”;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Bercella Srl, con Legale Rappresentante e Gestore il Sig. Franco Bercella con sede legale sita in Comune di Varano De'Melegari, Via E. Ferrari, 10, CAP 43040, e stabilimento sito in Comune di Varano De'Melegari, Via E. Ferrari n.6, CAP 43040 relativamente all'esercizio dell'attività di “*produzione modelli e stampi in fibra di carbonio, metallo e materiali composti*” comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del titolare per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae ST prot. n. PGPR/2017/7376 del 14/04/2017 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo di marcia controllata per le emissioni n. E01 e E02 dovranno essere inviati ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.;

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Varano De' Melegari (PR) del 09/11/2017 prot. n. 7753, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Varano De' Melegari (PR), AUSL Distretto Taro e Ceno Dipartimento di Sanità Pubblica e Montagna 2000 S.p.A..

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 58/2017

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(Documento firmato digitalmente)

Allegato 1

VERBALE Conferenza dei Servizi del 19 aprile 2017 – DITTA Bercella SRL

Oggi mercoledì 19/04/2017, presso la sede dell'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la seconda seduta della Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta Bercella Srl per gli stabilimenti siti in Comune di Varano De' Melegari, Via Ferrari, 6 e Via Ferrari, 10.

Sono stati convocati:

Comune di Varano De' Melegari
SUAP Val Ceno
AUSL Distretto Taro e Ceno – Dipartimento di Sanità Pubblica
Montagna 200 S.p.A.
Ditta Bercella Srl

Sono presenti:

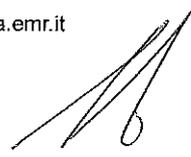
Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Francesco Piccio (delegato dal Funzionario PO della SAC Beatrice Anelli), Silvia Spagnoli
AUSL Distretto Taro e Ceno – Dipartimento di Sanità Pubblica	Luca Grilli
Ditta Bercella SRL	Davide Frati (delegato dal Gestore Franco Bercella)

Risultano assenti anche se regolarmente convocati con nota prot. PPGR/2017/7039 del 11/04/2017 i rappresentanti di:

1. Comune di Varane De' Melegari;
2. SUAP Val Ceno;
3. Montagna 2000 SPA;

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

1


Arpae - SAC di Parma rileva che la ditta ha fornito nei tempi la documentazione integrativa richiesta e che in seguito alla convocazione della presente seduta di conferenza di Servizi, sono pervenuti:

1. relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma Prot. n. PGPR/2017/7376 del 14/04/2017 relativo all'insediamento di via Ferrari, 6 che si allega al verbale quale parte integrante;
2. relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma Prot. n. PGPR/2017/7383 del 14/04/2017 relativo all'insediamento di via Ferrari, 10 che si allega al verbale quale parte integrante.

AUSL Distretto Taro e Ceno Dipartimento di Sanità Pubblica per quanto di competenza esprime parere favorevole. Tuttavia vista la presenza di due insediamenti separati da una strada comunale, ma che collaborano per cui vi è scambio di materiali tra i due stabilimenti, prescrive che la Ditta dovrà prevedere nel documento di valutazione dei rischi una specifica analisi del numero degli attraversamenti, che devono essere effettuati con idonei mezzi visto il passaggio su una strada comunale.

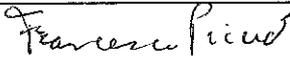
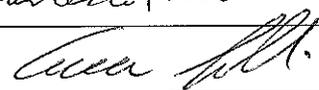
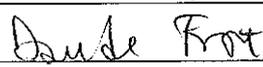
A tal proposito la Ditta prende atto di quanto richiesto da AUSL e comunica che adeguerà il documento di valutazione dei rischi secondo quanto richiesto.

La Ditta dichiara che nei due insediamenti oggetto di AUA sono presenti esclusivamente scarichi di acque reflue domestiche in pubblica fognatura. Inoltre la gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali avviene con modalità che non comportano inquinamento delle stesse acque meteoriche, in quanto non sono presenti depositi e/o attività che possano provocare tale inquinamento.

Si ritiene di poter chiudere questa Conferenza dei Servizi, che riguarda la conclusione dei procedimenti di adozione A.U.A. per la Ditta Bercella Srl per gli stabilimenti di via Ferrari, 6 e via Ferrari, 10, nelle more del recepimento del parere del Comune di Varano de Melegari per le matrici ambientali scarichi idrici, emissioni in atmosfera e rumore, nonché del parere di competenza di Montagna 2000 SPA.

La seduta si chiude alle ore 11,10.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna SAC di Parma	Francesco Piccio	
AUSL Distretto Taro e Ceno – Dipartimento di Sanità Pubblica	Luca Grilli	
Ditta Bercella SRL	Davide Frati	

PGPR/2017/7383 DEL 14/4/2017



Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 275/2016 Comune di Varano de' Melegari (PR)
Relazione Tecnica

Ditta: **Bercella S.r.l.**
u.o.: via Ferrari n°10, Comune di Varano de' Melegari (PR).

Dall'esamina della documentazione allegata alla pratica SUAP 275/2016 del Comune di Varano de' Melegari e successive integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi del 24/02/2017 e acquisite con prot. Arpae PGPR/2017/5364 relativi alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta in oggetto descritta inerente le seguenti richieste:

- matrice scarichi idrici
- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprimono le valutazioni di competenza.

Matrice: scarichi idrici

Tenuto conto che lo scarico recapita in pubblica fognatura come risulta da dichiarazione sostitutiva ex art. 46 DPR 445/00 nella quale viene altresì indicato che nulla è mutato rispetto a quanto precedentemente autorizzato con Atto del Comune di Varano de' Melegari n°13/08 del 20.12.2008, rilevato inoltre che la natura degli scarichi defluenti dall'insediamento in oggetto (via E. Ferrari n°10) è prettamente di origine domestica per complessivi 10 AE (servizi igienici e spogliatoi), questo Servizio non è tenuto all'espressione di un parere in materia.

Matrice: emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta risulta essere autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. con Determina della Provincia di Parma n.4679 del 19/02/2008 così come modificata con atto n.2545 del 12/09/2011 e n.294 del 06/02/2012;
2. della suddetta autorizzazione si richiede la modifica per dismissione della emissione E02;
3. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
4. l'attività industriale prevede "realizzazione di stampi e lavorazioni in

- manufatti in materiali compositi e fibre di carbonio” e tutte le operazioni o le fasi operative sono sufficientemente descritte;
5. è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
 6. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell' All. 3 della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
 7. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
 8. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
 9. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
 10. è stata verificata la presenza di un impianto termico per riscaldamento locali soggetto al Titolo II del D.L.gs. 152/06 s.m.i. in particolare:
 - **EMISSIONE E01 - “ Centrale termica”**
 11. è stata verificata la presenza di un impianto definito scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, in particolare:
 - **EMISSIONE E08 - “Generatore di aria calda a metano della potenzialità pari a 199520 Kcal/h a servizio della fase di essiccazione verniciatura”**

Tuttavia l'impianto su indicato è soggetto al rispetto dei limiti previsti nel “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 s.m.i. e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno al 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

si ritiene che:

la Ditta **Bercella S.r.l.** possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di realizzazione di stampi e lavorazioni in manufatti in materiali compositi e fibre di carbonio” da svolgere negli impianti siti nel Comune di Varano de' Melegari in via **Ferrari n°10**, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa

statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

**EMISSIONE E02 - "Macchine utensili A1-A4"
 (emissione dismessa)**

EMISSIONE E03 - "Rifilatura, modelleria, montaggio macchine utensili (A5-A16)"

Gli effluenti gassosi provenienti da tale attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	27000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali:	10	mg/Nm ³
-----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E 6 - "Taglio (A20)"

Gli effluenti gassosi provenienti da tale attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	1	m

EMISSIONE E07 - "Cabina di verniciatura e Distacco (A21-A22)"

Le attività di verniciatura ed essiccazione devono essere svolte in cabine o ambienti chiusi o separati, dotati di aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Devono essere utilizzati prodotti vernicianti con contenuto di sostanze solide NON inferiore al 60% in massa.

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'attività definita "distacco" dovrà essere eseguita presso la cabina di verniciatura nella fase di essiccazione.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Fase di verniciatura:

Portata massima tal quale:	19000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	2	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	3	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	3	mg/Nm ³
----------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Fase di essiccazione:

Portata massima tal quale:	11500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	2	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	3	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

COV (espressi come C-Org tot):	35	mg/Nm ³
--------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E09 - "Autoclavi (A23-A27)"

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 s.m.i., alle emissioni E03 - E07 debbono avere una periodicità annuale.

Per l'impianto di cui al punto 11 (emissione E08) del capitolo precedente, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di energia elettrica verificata dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.

6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%,CO₂%,CO%,H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo, se non già presente, che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività quali energia elettrica .

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Bercella S.r.l.
Partita IVA / Codice fiscale :	01957340340
Sede legale :	via Ferrari n. 10 – Varano De' Melegari
Procuratore speciale :	Franco Bercella
Sede locale impianti :	via Ferrari n. 10 – Varano De' Melegari
Coordinate UTM_X :	-
Coordinate UTM_Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Realizzazione di stampi e lavorazioni in manufatti in materiali compositi e fibre di carbonio

Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore :	Energia elettrica [kWh/anno]
Parametri di esercizio	
Ore/giorno funzionamento:	8
Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione :	11 m
Temperatura media emissioni :	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni Kg/anno	
PM (Materiale Particellare):	: 500 kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	43 kg/anno
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	3 kg/anno
Monossido di Carbonio (CO):	1 kg/anno
Biossido di Carbonio (CO ₂):	2106 kg/anno

Il Tecnico Istruttore
 Bazzini Cristina

Il Responsabile del Distretto di Fidenza
 Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:58/2017

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 275/2016 Comune di Varano de' Melegari (PR)
Relazione Tecnica

Ditta: **Bercella S.r.l.**
u.o.: via Ferrari n°6, Comune di Varano de' Melegari (PR).

Dall'esamina della documentazione allegata alla pratica SUAP 275/2016 del Comune di Varano de' Melegari e successive integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi del 24/02/2017 e acquisite con prot. Arpae PGPR/2017/5364 relativi alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta in oggetto descritta inerente le seguenti richieste:

- matrice scarichi idrici
- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprimono le valutazioni di competenza.

Matrice: scarichi idrici

Tenuto conto che lo scarico recapita in pubblica fognatura come risulta da dichiarazione sostitutiva ex art. 46 DPR 445/00 nella quale viene altresì indicato che nulla è mutato rispetto a quanto precedentemente autorizzato con Procedimento SUAP Pratica n°21/2013, rilevato inoltre che la natura degli scarichi defluenti dall'insediamento in oggetto (mapp.le 312 fg 31 – via E. Ferrari n°6) è prettamente di origine domestica (servizi igienici e spogliatoi), questo Servizio non è tenuto all'espressione di un parere in materia.

Si rammenta comunque l'obbligo del rispetto delle disposizioni prescrittive formulate dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Matrice: emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta chiede di essere autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. l'attività industriale prevede "creazione di uno stampo di un modello in

metallo o resina” e tutte le operazioni o le fasi operative sono sufficientemente descritte;

4. è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
5. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. 3 della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
6. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
7. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
8. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
9. è stata verificata la presenza di un impianto termico per riscaldamento locali soggetto al Titolo II del D.L.gs. 152/06 s.m.i. in particolare:
 - **Emissione E03 - “ Robur 1” a metano con potenzialità di 35 kW**
 - **Emissione E04 - “ Robur 2” a metano con potenzialità di 35 kW**

si ritiene che:

la Ditta **Bercella s.r.l.** con sede legale in via Ferrari n°10 a Varano de' Melegari (PR) possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di realizzazione di “stampi e lavorazioni in manufatti in materiali compositi e fibre di carbonio” da svolgere negli impianti siti nel Comune di Varano de' Melegari in via **Ferrari n°6**, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE E01 - “Macchine utensili A1-A4”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	10000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali/nebbie oleose:	10	mg/Nm ³
-------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E02 - "Robot rifilatura"

Gli effluenti gassosi provenienti da tale attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	5000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali:	10	mg/Nm ³
-----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le **emissioni E01 - E02** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad Arpae;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae;

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 s.m.i., alle emissioni E01 – E02 debbono avere una periodicità annuale.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di energia elettrica verificata dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività quali energia elettrica e quantità annua di materie prime lavorate.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpae.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Bercella S.r.l.
Partita IVA / Codice fiscale :	01957340340
Sede legale :	via Ferrari n. 10 – Varano De' Melegari

Procuratore speciale :	Franco Bercella
Sede locale impianti :	via Ferrari n. 6 – Varano De' Melegari
Coordinate UTM_X :	-
Coordinate UTM_Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	realizzazione di stampi e lavorazioni in manufatti in materiali compositi e fibre di carbonio
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Energia elettrica [kWh/anno]
Indicatore 2:	Materie prime utilizzate
Parametri di esercizio	
Ore/giorno funzionamento:	8
Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione :	11 m
Temperatura media emissioni :	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni Kg/anno	
PM (Materiale Particellare):	264 kg/anno

Il Tecnico Istruttore:
 Bazzini Cristina

Il Responsabile del Distretto di Fidenza:
 Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc: 58/2017

Allegato 2

CENTRO OPERATIVO VAL CENO

Prot. n. **0729**

Sigla CO/GG

Fornovo di Tarò, 18 Aprile 2017

Spett.le
Sportello Unico Attività Produttive Val Ceno
C/O COMUNE VARANO DE' MELEGARI
Viale Martiri, 14
43040 VARANO DE' MELEGARI (Pr)

Spett.le
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente
e l'energia dell'Emilia-Romagna**
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
P.le della Pace, 1
43121 - PARMA
posta cert. aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006– Delibera di G.R. 1053/03 e s.m.i.

Scarico in pubblica fognatura. Parere di competenza ai sensi art. 20 del Regolamento di Pubblica Fognatura approvato delibera n. 6 del 29/08/2011 dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Parma.

Rif. Vs. prot. n. 897 del 20/03/2017. Pratica SUAP n. 275/2016.

Richiesta di parere per istanza di Autorizzazione Unica Ambientale della ditta Bercella Srl con sede in Via E. Ferrari, 10 nel comune di Varano De' Melegari. **Insediamiento Via E. Ferrari 6**

L'esame degli elaborati trasmessi evidenzia che trattasi di istanza per scarico di acque reflue assimilate alle domestiche, di edificio esistente.

Considerato che non sono state realizzate, modificate o potenziate opere e dal punto di vista tecnico-impiantistico il sistema di trattamento delle acque reflue dello stabilimento è rimasto immutato, per quanto di Nostra competenza e fatti salvi i diritti di terzi, **si esprime parere favorevole** al rilascio dell' A.U.A. dell' insediamento sito in Via E. Ferrari,6 nel comune di Varano De' Melegari ed identificato al Catasto Fabbricati al F. 31 Mapp. 312 presentata dal Sig. Bercella Franco in qualità di Legale Rappresentante della ditta Bercella Srl.

Restando a Vostra disposizione, porgiamo distinti saluti.

Montagna 2000 S.p.A.
Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ingegnere Civile Ambientale Junior
Pietro Cacchioli



Montagna 2000 s.p.a.

Sede legale: via Filippo Corridoni, 6 | 43043 Borgo Val di Tarò (PR) | tel. 0525 922211 | fax. 0525 96452 | montagna2000@legalmail.it
C. F. e P. IVA 01887790341 | REA di Parma n°185618 | www.montagna2000.it

CENTRO OPERATIVO VAL CENO

Prot. n. **0731**

Sigla CO/GG

Fornovo di Taro, 19 Aprile 2017

Spett.le
Sportello Unico Attività Produttive Val Ceno
C/O COMUNE VARANO DE' MELEGARI
Viale Martiri, 14
43040 VARANO DE' MELEGARI (Pr)

Spett.le
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente
e l'energia dell'Emilia-Romagna**
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
P.le della Pace, 1
43121 - PARMA
posta cert. aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006– Delibera di G.R. 1053/03 e s.m.i.

Scarico in pubblica fognatura. Parere di competenza ai sensi art. 20 del Regolamento di Pubblica Fognatura approvato delibera n. 6 del 29/08/2011 dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Parma.

Rif. Vs. prot. n. 897 del 20/03/2017. Pratica SUAP n. 275/2016.

Richiesta di parere per istanza di Autorizzazione Unica Ambientale della ditta Bercella Srl con sede in Via E. Ferrari, 10 nel comune di Varano De' Melegari. **Insedimento Via E. Ferrari 6 - RETTIFICA**

La presente a parziale rettifica della nostra prot. 0729 del 18 aprile 2017 in relazione al rilascio dell' A.U.A. dell' insediamento sito in Via E. Ferrari,6 nel comune di Varano De' Melegari ed identificato al Catasto Fabbricati al F. 31 Mapp. 312, che è stato erroneamente classificato nel precitato parere come *"acque reflue assimilate alle domestiche"*.

Infatti lo scarico - ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 74 - deve essere correttamente classificato come *"acque reflue domestiche"*.

Quanto per i provvedimenti, porgiamo distinti saluti.

Montagna 2000 S.p.A.
Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ingegnere Civile Ambientale Junior
Pietro Cacchioli

Montagna 2000 s.p.a.

Sede legale: via Filippo Corridoni, 6 | 43043 Borgo Val di Taro (PR) | tel. 0525 922211 | fax. 0525 96452 | montagna2000@legalmail.it
C. F. e P. IVA 01887790341 | REA di Parma n°185618 | www.montagna2000.it

Allegato 3



Prot.BA-UTC/1016/7753 del 09.11.2017

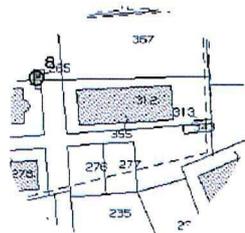
Spett.
SUAP VAL CENO
Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno
suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it

Oggetto: **Parere matrici ambientali per rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale BERCELLA srl - via Enzo Ferrari civ.6**

Vista la domanda di autorizzazione presentata dal sig. Bercella Franco, titolare della ditta BERCELLA srl, al SUAP VAL CENO pratica n.275/2016, trasmessa con prot.997 del 13.02.2017 a questo ufficio per l'emissione di parere per le matrici ambientali coinvolte relativamente allo stabilimento ubicato nel **Comune di Varano de' Melegari via Enzo Ferrari n.6** (sede distaccata della sede principale al civ.10) ed il ns. conseguente primo parere rilasciato favorevolmente ed inviato con prot.1016 del 14.02.2017;

Vista la lettera di richiesta di riformulazione di parere da parte di ARPAE, assunta al prot.7571 del 31.10.2017 a seguito di quanto rilevato in **conferenza dei servizi del 19.04.2017**;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti che classificano l'area (foglio31 mappale312) come **"Ambiti specializzati per attività produttive esistenti (art.62)"**



Visto il Piano di Zonizzazione acustica adottato dal Consiglio Comunale con Delibera N.83 del 11.12.2006 che localizza il **fabbricato in Classe V** :



Legenda			
Colore	Classe	Limite Massimo di Leq(A)	
		Diurno	Notturno
Verde	Classe I	50	40
Giallo	Classe II	55	45
Arancione	Classe III	60	50
Rosso	Classe IV	65	55
Purpureo	Classe V	70	60
Blu	Classe VI	70	70

Fatti salvi i diritti di terzi, i pareri e le eventuali richieste di integrazione da parte degli Enti coinvolti, fatto salvo il rispetto del regolamento urbanistico e delle leggi in materia ambientale, fatti salvi i limiti massimi di rumorosità stabiliti nel Piano di Zonizzazione acustica e quand'anche in presenza di emissioni in atmosfera regolamentari,

> si esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'insediamento in Comune di Varano de' Melegari;

> si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo civile provenienti dai servizi igienici dell'insediamento produttivo in pubblica fognatura, dichiarato invariato rispetto allo schema già autorizzato dal SUAP Pratica n.299/2008 prot.287 del 27/01/2009 (Autorizzazione comunale n.13/2008 del 20.12.2008) .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
geom. Giuseppe Busani



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.